



Sezione I – Identificazione della misura

- 1. Misura:**
3.11 – Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego
- 2. Fondo strutturale interessato**
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura è finalizzata al sostegno, al mantenimento e allo sviluppo dei tassi di occupazione attraverso l'adeguamento della qualità delle risorse umane nel quadro delle politiche di flessibilizzazione del mercato del lavoro e di sviluppo dello spirito imprenditoriale. Per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo si promuovono, in primo luogo, interventi volti alla creazione di nuove imprese, attraverso il sostegno all'autoimprenditorialità, interventi di consulenza, di formazione e di accompagnamento. E' prevista, inoltre, la creazione di reti sul territorio con le quali accompagnare il consolidamento di imprese di recente costituzione, favorendo lo sviluppo delle interazioni con le imprese già consolidate anche nell'ambito dei processi di outsourcing, ovvero di iniziative comuni nel campo della ricerca e sviluppo, del marketing e di ottimizzazione dei processi produttivi (in collegamento con le azioni previste dalla misura 3.9). La realizzazione degli interventi verrà curata dalle Province solo a seguito del completamento del processo di delega in materia di formazione. L'amministrazione regionale, invece, si occuperà di realizzare un'intensa e adeguata azione di informazione e sensibilizzazione. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e gli interventi coinvolgeranno tutto il territorio regionale.

L'azione f) può essere realizzata anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Servizi di supporto alla creazione delle imprese, con priorità a quelle operanti nel settore dell'economia sociale (*Formazione per la creazione d'impresa*)
- b) Consulenza e sostegno all'autoimprenditorialità (*Formazione per la creazione d'impresa, incentivi alle persone per il lavoro autonomo*)
- c) Promozione dell'associazionismo fra imprese e di reti tra soggetti pubblici e privati attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione (*Dispositivi e strumenti a supporto alla qualificazione del sistema di governo : creazione e sviluppo reti/partenariato*)
- d) Interventi integrati di formazione, assistenza alla preparazione di business plan, accompagnamento allo start up (*Percorsi integrati per la creazione d'impresa*)
- e) Informazione e sensibilizzazione (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)
- f) Aiuti all'occupazione (Incentivi alle imprese per l'occupazione: aiuti all'assunzione per altre categorie di utenze).



Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. *Obiettivi specifici di riferimento:*
D.2 – sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego e l'emersione del lavoro irregolare
2. *Soggetti destinatari:*
 - Consorzi territoriali misti pubblico - privato;
 - Agenzie di sviluppo territoriale;
 - Imprese;
 - Occupati e disoccupati
3. *Copertura geografica:*
Intero territorio regionale

Sezione III– Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
 - Regione;
 - Enti locali e loro Associazioni comunque costituite per la realizzazione e gestione dei Piani di zona;
2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Azione a): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari..

Azione b): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.



Azione c): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione d): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione e): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

L'Azione f) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione e avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

2. Identificazione dei beneficiari finali;
3. Individuazione delle operazioni;
4. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.11



Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione f	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

4. Criteri di selezione delle operazioni:

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura

Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi del contesto locale
- Integrazione degli interventi rispetto alle misure collegate
- Ricaduta occupazionale
- Attenzione ai nuovi bacini di impiego, ai settori emergenti e/o in crescita
- Percorsi integrati
- Approccio individualizzato
- Pari opportunità
- Integrazione dei soggetti (reti relazionali sul territorio; dinamiche di circuito e di filiera; associazionismo fra imprese)
- Considerazione delle priorità trasversali (Sviluppo locale, Società dell'Informazione, emersione del lavoro nero)



- Integrazione con altri interventi/investimenti realizzati sul territorio

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

i costi ammissibili per le tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

L'azione f) può essere realizzata anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato. Per la realizzazione di tale azione si potrà operare conformemente alla "regola del de minimis" o in conformità al regime regionale sugli aiuti all'occupazione di recepimento del Regolamento (CE) 2204 del 12 dicembre 2002, contenente le modalità di applicazione delle misure a favore dell'occupazione che rappresentano Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La Misura si integra con la Misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI".

Inoltre, altre forme di integrazione si attivano rispetto alle misure FESR finalizzate al rafforzamento del sistema produttivo e in particolare:

4.2 "Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale: esiste complementarità con gli interventi di questa misura volti a sostenere gli investimenti (materiali e immateriali), all'acquisizione di servizi reali e finanziari e alla creazione d'impresa. Le azioni della misura 3.11 sono funzionali, infatti, al miglioramento della finalizzazione degli investimenti produttivi attraverso la formazione, la consulenza e l'assistenza alla nascita d'impresa, il sostegno alla crescita delle imprese esistenti, alla cooperazione, etc.;

4.3 "Promozione del sistema produttivo regionale: in relazione ai programmi di sostegno alla creazione d'impresa e di promozione della cooperazione fra imprese;

4.4 "Rafforzamento del potenziale umano finalizzato allo sviluppo locale: in relazione alle attività di formazione degli operatori economici e a quelle inerenti il rafforzamento delle dinamiche cooperative orizzontali e verticali.

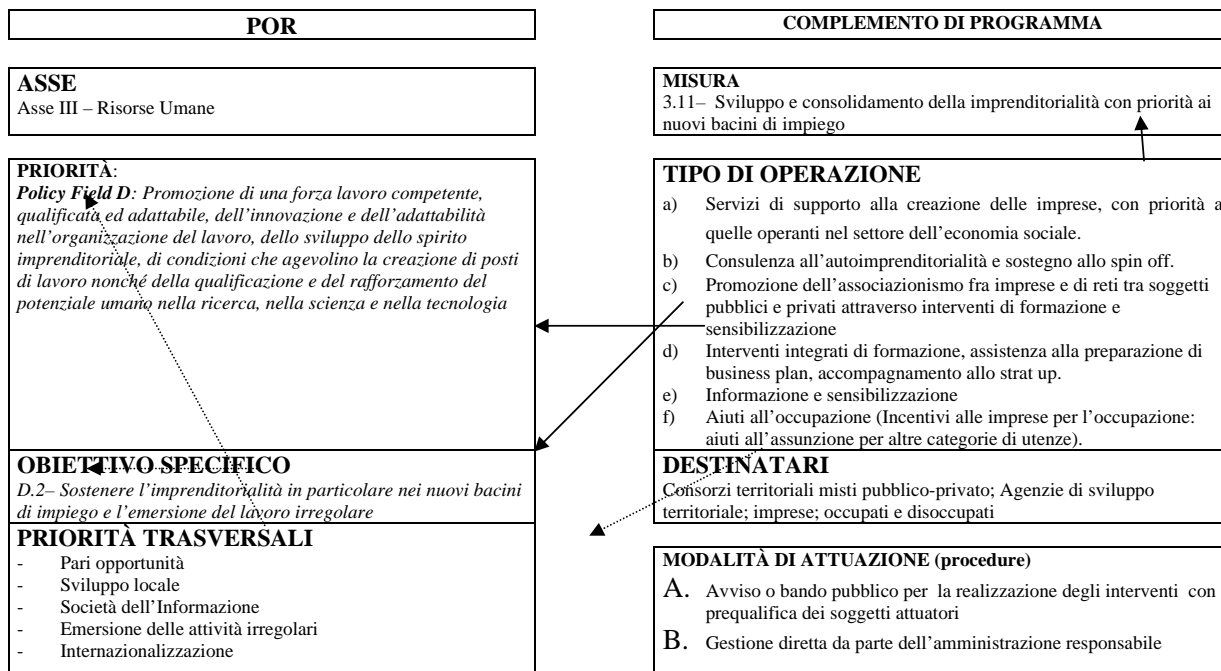
Sezione IV– Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4



Sezione V– Valutazione ex – ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario





Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Formazione per la creazione d'impresa
- Formazione per la creazione d'impresa, incentivi alle persone per il lavoro autonomo
- Qualifica del sistema di governo: creazione e sviluppo reti
- Percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità
- Incentivi alle imprese per l'occupazione

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field D per la promozione di una forza lavoro competente e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;

ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri di attuazione indicati nel POR, in particolare per quanto attiene il ricorso a procedure aperte di selezione.

2. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità									
	Coerenza con l'analisi del contesto locale	Pari opportunità	Ricaduta occupazionale	Approccio individualizzato	Percorsi integrati	Considerazione delle priorità trasversali (sviluppo locale, società dell'informazione ed emersione del lavoro nero)	Attenzione ai nuovi bacini di impiego, ai settori emergenti e/o in crescita	Interventi in iniziative		
Condizioni di attuazione	X		X	X	X		X			
Priorità trasversali		X				X				
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura									
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione rispetto alle seguenti misure FESR: 4.2, 4.3, 4.4.									

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto del principio di non danno e di coerenza
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità una specifica integrazione rispetto alle seguenti misure FESR: 4.2, 4.3, 4.4.		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti a), b), d), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alla tipologia di azione rivolta alle imprese, indicata nella sez. I.4 e individuata nel punto f) sono:

- 1) Numero e caratteristiche dei destinatari per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 2) Costo medio per destinatario per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 3) Numero di imprese coinvolte per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.4 e individuate nel punto c), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.4 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato



- 1) Sviluppo della imprenditorialità e variazione annua
- 2) Consolidamento della imprenditorialità e variazione annua

Indicatore di impatto

- 1) Incremento/decremento delle imprese sociali
- 2) Nuova occupazione creata

3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura favorisce il perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione attraverso la promozione dell'imprenditorialità dalla quale ci si attende un rafforzamento della domanda di lavoro, in quanto lo sviluppo del sistema produttivo determina una crescita dell'assorbimento occupazionale da parte delle imprese.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte alle persone evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.